

FABRIZIO LORUSSO  
CITTÀ DEL MESSICO

In America c'è una santa che non è sul calendario, ma ha un esercito di dieci milioni di devoti. Dal Texas all'Argentina si moltiplicano i fedeli della Santa Muerte. La chiamano con affetto Niña blanca o bonita, cioè Bambina bianca o carina, ed è una santa popolare affascinante e controversa.

Proprio quando la morte si fa presente nella società messicana, sconvolta dalla guerra al narcotraffico dei cinquantamila morti in cinque anni, ecco che il suo culto e la sua figura, lo scheletro con la falce in una mano e il globo terracqueo nell'altra, riemergono prepotenti.

In Italia la Parca ossuta troneggia sbiadita sulle pareti degli ossari, ma nel nuovo mondo era stata santificata dalla gente già dai tempi degli spagnoli. Solo dieci anni fa è uscita dalla clandestinità ed è tornata per le strade, sui mezzi pubblici e nei cortili delle case popolari con poster, altarini – sono millecinquecento a Città del Messico – processioni e rosari.

Ora i devoti camminano a testa alta tenendo in mano le statue della Santa Muerte. Ce ne sono di tutti i colori: oro per l'economia familiare, rosse per l'amore, bianche per la protezione totale e nere per la forza. Il culto si diffonde a macchia d'olio grazie al web, alle riviste e ai negozi esoterici e al passaparola che la dipinge come la «più miracolosa delle sante».

E dove mai poteva nascere questo fenomeno se non in Messico, paese in cui le cerimonie e le decorazioni coloratissime per la Commemorazione dei defunti – il Día de muertos del 2 novembre – sono diventate patrimonio dell'umanità dell'Unesco?

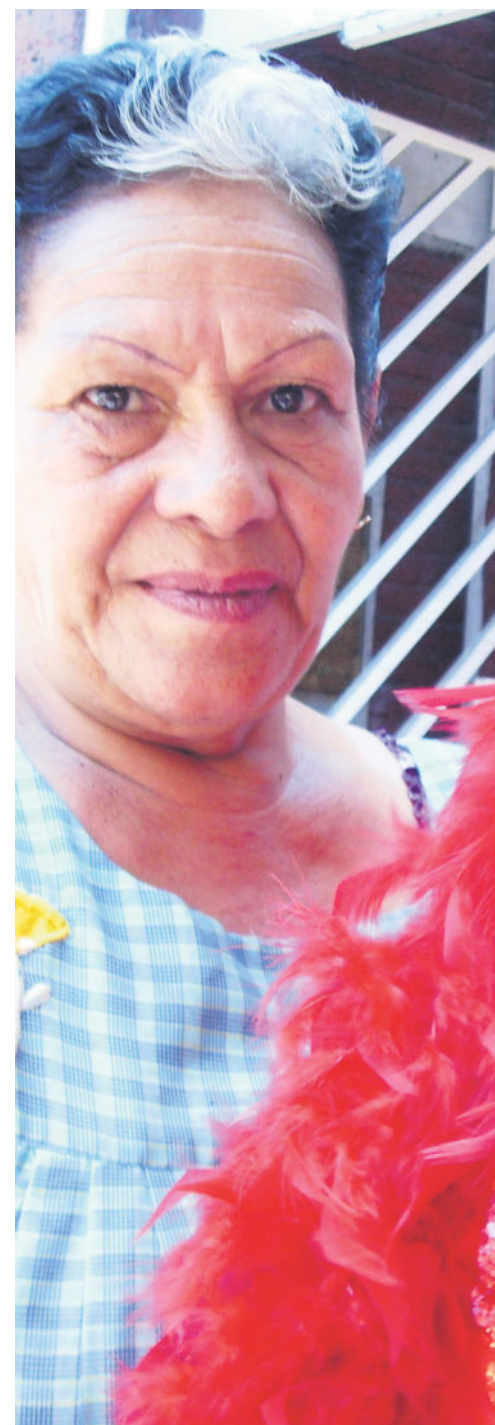
#### FESTA ADDOMESTICATA

Secondo Elsa Malvido, studiosa della Santa Muerte, la festa cattolica, che in Messico s'è fusa con alcune tradizioni indigene, è una morte addomesticata, un culto «adottato e imposto dal gruppo politico dominante dopo la Revolución del 1917 per creare un nazionalismo religioso che includeva dei presunti elementi precolombiani e innesti posteriori». Ma la Niña bonita è un'altra cosa, resta un culto spontaneo, senza gerarchie, in espansione dai settori marginali alla classe media, come la crisi.

«Santa Muerte del mio cuore, non mi negare la tua protezione». Così cominciano le invocazioni che chiedono amore, denaro, fortuna, salute e anche sicurezza, per

# QUEI DIECI MILIONI DI DEVOTI DI SANTA MUERTE

**Un esercito** di fedeli disseminati dall'Argentina al Texas al Messico  
Un culto antico uscito dalla clandestinità anni fa e che si sta estendendo a macchia d'olio sul web. Preghiere di poveri e ricchi perché «si porta via tutti»



La processione di Santa Muerte